



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

FABIO DIONISI – CANDIDATO ALLA CAMERA AZIONE ITALIA VIVA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Aiuti economici per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici che consentano l'accesso nelle aree sottoposte a limitazione di viabilità.

Istituzione del brand "Roma Artigianato" che possa dare lustro e promuovere nel mondo il prodotto romano fatto a mano e su misura.

Accesso al credito agevolato per fronteggiare la contrazione del mercato ed i costi energetici. Contrasto alla diffusione ed invasione dei centri commerciali e diffusione dei negozi/laboratori di vicinato.

Istituire, rafforzare, valorizzare e garantire solide forme di collaborazione con le scuole di arti e mestieri, rivalorizzare la formazione professionale che potrebbe essere affidata agli artigiani in pensione, che possa preparare e formare "i nuovi artigiani" al fine di colmare la richiesta di figure professionali oggi carenti o improvvisate.

Agevolare le riconversioni aziendali necessarie per adeguare le imprese alle nuove richieste dei consumatori.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

La gestione del rifiuto non è mai stata affrontata in termini adeguati da nessuna amministrazione, regionale e comunale che sia. Il materiale di scarto classificato rifiuto nella gran parte deve essere considerata materia prima da cui estrarre profitti che debbono poi essere usati per abbattere le bollette degli imprenditori. Davanti alla inadeguatezza del servizio comunale del ritiro, del riciclo dei materiali ed il recupero dei metalli rari, oggi quasi introvabili sul mercato, di per se, questa attività può già essere oggetto anche di nuove forme di imprenditorialità da agevolare nel loro avvio. Il nuovo piano industriale dell'AMA che sarà presentato a gennaio '23 deve reintegrare il servizio di raccolta differenziata tramite specifiche cooperative al servizio degli imprenditori commerciali, differenziandolo dal servizio di raccolta destinato alle civili abitazioni, inoltre va adottato il criterio di fatturazione legato alla quantità di prodotto buttato e non in base ad altri criteri non oggettivi.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

A tal proposito appare comunque surreale che Roma non sia la città più visitata d'Europa ma sia solo al 5 posto. Tale criticità deve far ripensare la politica del turismo locale fatto per lo più da turismo mordi e fuggi, poco stanziale e concentrato su un'area molto ristretta di



territorio. La mia concezione del turismo romano, invece, coinvolge anche le aree periferiche della città. Il turista deve poter “spendere” in modo omogeneo in tutta la città. A tal proposito quindi, vanno eliminate le aree di soste dei pullman nel centro storico, i turisti che scendono dall’aereo vanno lasciati nelle aree di sosta per pullman periferiche della città dove possono essere ospitati anche localmente per poi utilizzare i mezzi pubblici, assolutamente da rinnovare e rafforzare, per i loro spostamenti in centro. Bisogna fare in modo che dell’economia proveniente dal turismo ne possano beneficiare anche i quartieri periferici. In tale ottica la gestione dell’evento del golf dove Guidonia non è adeguata a sostenere ricettivamente le persone previste in arrivo. Istituire e valorizzare reti di impresa per categoria. In ultimo valorizzare l’aeroporto dell’Urbe oggi sottoutilizzato per i voli privati.